

Appuntamenti mensili in parrocchia

IncontriAMOci

MAGGIO

S.Giuseppe Lavoratore

SS.Messe ore 10,30 ;18,30—III Settimana del salterio

1 dom III DOMENICA DI PASQUA

mar

3 t ore 19:30 Associazione Emmaus-assemblea

4 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche

6 ven ore 19:00 1° venerdì del Mese - Adorazione Eucaristica

7 sab ore 9:30 Ritiro ragazzi cresima

1° sabato del Mese - Adorazione Eucaristica
ore 19:00

8 dom IV° DOMENICA DI PASQUA SS.Messe ore 10:30 ;18:30—IV Settimana del Salterio

S.Rosario e Supplica alla Madonna di Pompei

11 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche

ore 18,30 Madonna delle Grazie

cfr calendario peregrinatio

B.V.Fatima

13 ven mariae

14 sab ore 9:30 Ritiro ragazzi comunione

ore 20:00 GRUPPO COPPIE TOBIA E SARA

15 dom V° DOMENICA DI PASQUA SS.Messe ore 10:30 ;18:30—I Settimana del Salterio

16 lun ore 20:00 confessione ragazzi-genitori gruppo S. Francesco

18 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche

ore 20:00 Prove ragazzi cresima

20 ven ore 18,30 Madonna delle Grazie

cfr calendario peregrinatio mariae

22 dom VI° DOMENICA DI PASQUA SS.Messe ore 10:30 ;18:30—II Settimana del Salterio

ore 10:30 Celebrazione della prima comunione

ore 18:30 Celebrazione della s. cresima

23 lun 19:15 ALLA SCUOLA DELLA BIBBIA

25 mer ore 17:00 Gruppo Donne Cattoliche

ore 19:30 Incontro con i genitori ragazzi catechismo

26 giov ore 20.00 Incontro con i genitori ragazzi catechismo

29 dom ASCENSIONE DEL SIGNORE SS.Messe ore 10:30 ;18:30—III Settimana del

Salterio

30 lun PELLEGRINAGGIO MOMPILERI—MADONNA DELLA SCIARA

FORMAZIONE ANIMATORI GREST 2022

SI SVOLGONO PRESSO IL CENTRO GIOVANILE
PASTORALE IL PELICANO GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

DATE : 13-20- 25-28 MAGGIO E 2-18 GIUGNO

VUOI FARE L'ANIMATORE ? PARTECIPA



IncontriAMOci



Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana



FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrochiassttrinita-bronte.it

e-mail: chiesass trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - [f Chiesa SS. Trinità Bronte](https://www.facebook.com/Chiesa.SS.Trinita.Bronte)

EDITORIALE In compagnia di Maria

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari. Un bisogno che si avverte con particolare urgenza nel tempo che stiamo vivendo. Papa Francesco chiede di intensificare la preghiera per la pace, in Ucraina, in Russia nel mondo intero.

Papa Francesco continuamente fa un invito caldo e affettuoso a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa. Lo si può fare insieme o personalmente, ma senza mai perdere di vista l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, aggiunge papa Francesco, "ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova". L'amore e la preghiera alla Madonna ha radice molto lontane. La storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa María" celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...»). Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora *Continua in 2° pag*

Papa Francesco, nella lettera Apostolica "Patris Corde", ha sottolineato come San Giuseppe abbia "lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro". In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora

San Giuseppe e la santità del lavoro

di Sac. Alfio Daquino

livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.

Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvenimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento?

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegno di lavorare.

Continua in 3 pagine

formazione



Il Cammino Sinodale - MOLTEPLICITÀ DEI CARISMI E UNITÀ DELLA CHIESA NELLA CARITÀ.

di Salvatore Spitaleri



"La Chiesa, in questo cammino Sinodale, ci invita all'Ascolto e al Dialogo con tutti, ma da dove partire? Da troppo tempo ci siamo abituati a vivere in sacrestia e a predicare le nostre verità senza preoccuparci che il nostro linguaggio sia comprensibile all'interlocutore. L'esperienza di Pentecoste raccontata negli Atti degli Apostoli ci offre una metodologia da seguire. Per brevità leggiamo solo i primi sei versetti: At 2,1-6

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatteva impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

Luca sottolinea l'**Unità** della comunità apostolica: «tutti» si trovavano insieme nello stesso luogo e lo Spirito di unità scende sulla Chiesa riunita nel Cenacolo, e «tutti ripieni di Spirito Santo», cominciarono a parlare in altre lingue con lo stesso potere dato dallo Spirito. Il testo esprime bene un dato: gli apostoli si esprimono in lingue diverse e tutti i presenti a questo prodigo, provenienti da svariate regioni, comprendono la Parola proclamata. Si tratta di un linguaggio universale, comprensibile e intelligibile da tutti. La comunità cristiana è investita di un mandato che non può tradire: annunciare il Vangelo della salvezza fino agli estremi confini della terra. Per far questo, la Chiesa, deve necessariamente essere **"Una"** ed esercitare il suo mandato universale mediante l'azione dello Spirito vivificante. Come dice Paolo: «Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà». È importante ricordarci di questo nelle nostre relazioni con altre persone, anche se non condividono la nostra fede. Lo Spirito Santo può veramente essere presente nei loro cuori. Ciò significa che quando i cristiani incontrano altre persone non devono pensare di possedere

Editoriale continua 1° nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria. Le prime pratiche devozionali, risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. San Bernardo di Chiaravalle (dal 1100) sintetizza benissimo, l'amore e la devozione: " Ricordati, o vergine Maria, che non si è mai udito che alcuno, ricorrendo al tuo patrocinio, implorando il tuo aiuto e la tua protezione, sia stato da te abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, o vergine delle vergini e madre mia, a te io vengo e davanti a te me ne sto, povero peccatore gemente. Non disprezzare le nostre suppliche, ma ascoltaci, propizia, ed esaudisci. Amen.

tutto e che gli altri non abbiano nulla, piuttosto devono essere pronti a riconoscere questa presenza dello Spirito nell'altro. San Giovanni Paolo II ha insistito sul ruolo universale dello Spirito, infatti nell'Enciclica missionaria, *Redemptoris missio*, ha scritto: «Il rapporto della Chiesa con le altre religioni è dettato da un duplice rispetto: Rispetto per l'uomo nella sua ricerca di risposte alle domande più profonde della vita, e rispetto per l'azione dello Spirito nell'Uomo». Perché vi siano risultati positivi da tutti questi sforzi, si deve chiedere l'aiuto dello Spirito Santo, come sottolinea Papa Francesco «lo Spirito cambia il cuore, allarga lo sguardo dei discepoli» e «li rende capaci di comunicare a tutti le grandi opere di Dio», oltrepassando «i confini culturali e religiosi entro cui erano abituati a pensare e a vivere». Lo Spirito mette in grado di raggiungere gli altri rispettando le loro possibilità di ascolto e di comprensione, secondo la cultura e il linguaggio di ciascuno. In altre parole, lo Spirito Santo mette in comunicazione persone diverse realizzando l'unità e l'universalità della Chiesa. Quando nella Chiesa ci sono dei gruppetti che cercano sempre la divisione, di staccarsi dagli altri, Papa Francesco dimostra che questo non è lo Spirito di Dio: lo Spirito di Dio è armonia, è unità, unisce le differenze.

Sull'importanza del Dialogo, scrive *Christoph Theobald* «non perdere l'unica rotta che è l'annuncio del vangelo a tutta la creazione: non basta tenere a galla la barca della Chiesa, occorre mantenerla nella direzione del vento. L'esercizio del dialogo è una impresa sempre rischiosa, perché richiede ai partner di essere disponibili a spendersi fino in fondo nel gioco dell'incontro, siamo tutti inevitabilmente mossi da interessi nei confronti degli altri - ed è qui che la violenza trova terreno per insinuarsi sottilmente e, alle volte, uscire allo scoperto. Nella dinamica del dialogo si manifestano pure alcune nostre convinzioni personali e spesso esse mettono a dura prova l'intesa, che è lo scopo del dialogo - a livello personale, in seno alla società e alla Chiesa - e che suppone la capacità di ascolto».

Il dialogo è reso possibile quando si verificano la volontà e la capacità di **«uscire da sé»** per comprendere realmente gli interessi e le attese altrui. Si tratta di una attitudine propriamente spirituale che attraversa le frontiere abituali tra

Articolo - continua 1° pag. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro! Questo santo silenzioso, a cui fu affidato il nobile compito di prendersi cura e vegliare sulla Vergine Maria e su Gesù, si prende cura della Chiesa vegliando su di essa ed è modello di dignità del lavoro umano: non dimentichiamoci di chiedere a nelle nostre necessità. Lui, paternamente, intercederà per noi.

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

MESE MAGGIO

Ore	RITIRO RAGAZZI CRESIMA S.GIOVANNI BOSCO
7 9:30	Presentazione alla Comunità gruppo S. Francesco
14 9:30	RITIRO RAGAZZI COMUNIONE GRUPPO S.FRANCESCO
15 10:30	Presentazione alla Comunità gruppo S. Giovanni Bosco
16 20:00	Confessione ragazzi e genitori : gruppo S.Francesco
18 20:00	Prove liturgia gruppo S. Giovanni B
20 19:15	Prove liturgia gruppo S.Francesco
22 10:30	Prima comunione gr.S.Francesco
18:30	S.Cresima gr. S. Giovanni Bosco
25 19:30	Incontro con i genitori e ragazzi gruppi : S.Maria Goretti -S.Rita- S.Chiara
26 20:00	Incontro con i genitori e ragazzi gruppi : S.Tarcisio e S.Pietro.

PEREGRINATIO MARIAE 2022

DAL 2 AL 13 MAGGIO
PRESSO LA CHIESA MADONNA DELLA CATENA.

DAL 16 AL 31 MAGGIO
PRESSO LA MADONNA DEL SOCCORSO.

TUTTI I SABATI E LA DOMENICA IN CHIESA MADRE .

ore 17:45 S.Rosario e Coroncina alla Madonna
ore 18:30 S.Messa .

6 maggio 1° VENERDI del mese: finita la S. Messa
Coroncina alla Divina Misericordia.

7 maggio 1° Sabato del mese: Finita la S.Messa
Adorazione Eucaristica.

8 maggio Domenica ore 10:30 S.Messa
ore 11:30 S. Rosario e Supplica alla Madonna
di Pompei. Pomeriggio ore 18,30 S. Messa .

13 e 20 maggio Chiesa MADONNA delle GRAZIE
ore 17:45 S.Rosario e S. Messa .

24 maggio Chiesa MADONNA DEL ROSARIO
ore 18:00 S. Messa .

30 maggio ore 15 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA-
MADONNA DELLA SCIARA DI MOMPILERI.

31 maggio Chiesa MADONNA DEL SOCCORSO : FESTA
DELLA VISITAZIONE B.V. MARIA .
Ore 17:45 S.Rosario e S. Messa. Alla fine Atto di
consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

informazione



Referente :cell. 3299437606
e-mail : assoc.emmaus-bronte@libero.it
cfr : <http://www.chiesamatricebronte.it/>
Fb : Parrocchia SS.Trinità Bronte -"A Matrici"

CODICE FISCALE 93216550876

RACCOLTA A FAVORE DEI FRATELLI DELL'UCRAINA

Sono stati raccolti € 1000,00 di cui un buon contributo fu dato dall'Associazione Emmaus. La cifra è stata consegnata alla CARITAS ITALIANA.

GIORNATA DEL SEMINARIO -CATANIA

Per l'occasione sono stati raccolti € 300,00 (trecento) e sono stati consegnati alla Curia Arcivescovile di Catania.

GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ'

**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A MOMPILERI
30 MAGGIO 2022**

Partenza ore 15:00—costo pullman € 8,00

ALLA SCUOLA DELLA S. BIBBIA

L'incontro si svolge il 23 maggio p.v. alle ore 19.15 presso la sala P.Saitta.

Ha ricevuto il Santo Battesimo

17-4 Giglio Cristian
24-4 Musicò Sole

Ci hanno lasciati

2-4	Imbrosicano Antonina
4-4	Prestianni Giuseppa
5-4	Spadaro Francesco
11-4	Greco Serafino
16-4	Cipolla Nunziato